

# Come proteggere il vigneto usando

il nuovo biofungicida  
a base di *Ampelomyces*

Esperimenti condotti nell'ambito del progetto BCA\_grape dimostrano che il nuovo biofungicida a base di *Ampelomyces* può essere utilizzato in una strategia di sanitizzazione, riducendo con successo l'inoculo svernante e di conseguenza diminuendo la pressione del patogeno nella stagione successiva.

I punti forti della strategia definita nel progetto BCA\_grape sono:

- **il target specifico**, i corpi fruttiferi immaturi di oidio (cleistoteci gialli);
- **il piano di difesa efficace**, 2 applicazioni del biofungicida durante il picco di presenza dei cleistoteci di oidio allo stadio giallo (normalmente in tarda estate fino a metà autunno), con un intervallo di 2-3 settimane;
- **la corretta applicazione**, applicare il prodotto disciolto in acqua, bagnando abbondantemente le foglie in giornate caldo umide, preferibilmente al crepuscolo.

## Benefici

Riduzione dell'inoculo svernante con conseguente diminuzione della pressione di malattia nella stagione successiva.

In vigneti ad alto rischio: incremento del controllo dell'oidio a livelli accettabili.

In vigneti ad basso rischio: riduzione dei trattamenti chimici (o uso di prodotti meno costosi) in primavera, in accordo con quanto previsto dai principi di difesa integrata.

In vigneti biologici: aumento del livello di controllo raggiunto dalle applicazioni primaverili di zolfo.

## The BCA\_grape partnership



**Agrifutur srl**, Lodi, Italy \_ agf@bca-grape.eu

**Università Cattolica del Sacro Cuore**,

Piacenza, Italy\_ ucsc@bca-grape.eu

**Plant Protection Institute of the Hungarian**

**Academy of Sciences**, Budapest,

Hungary \_ ppi@bca-grape.eu

**Bioved**, Kermestarodfa,

Hungary \_ bio@bca-grape.eu

**Vellsam materias bioactiva s.l.**, Tabernas,

Spain \_ vell@bca-grape.eu

**Biyotar**, Erzin, Turkey \_ biyo@bca-grape.eu



## Nuovo agente di controllo biologico dell'oidio della vite

### BCA\_grape

Research for SMEs

FP 7-SME-2007-1

n° 222045

Il progetto **BCA\_grape**, ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo prodotto commerciale contenente un agente biologico per il controllo dell'oidio della vite.

# L'oidio della vite

L'oidio della vite è causato dal parassita fungino *Erysiphe necator*.



Il fungo sverna principalmente sotto forma di corpi fruttiferi (cleistoteci). Questi corpi fruttiferi maturano nella tarda estate sui tessuti verdi infetti e sono dispersi dalle piogge sul tronco della vite.

In primavera i cleistoteci rilasciano le ascospore che infettano le foglie e iniziano l'epidemia.

I primi sintomi si manifestano come macchie giallo-brunastre pallide sulla pagina inferiore delle foglie. Spesso questi sintomi passano inosservati.



Più tardi, si sviluppano sulle foglie e sui grappoli le tipiche colonie di oidio dall'aspetto polverulento.



# Controllo dell'oidio della vite

## .oggi

L'oidio della vite causa una riduzione delle dimensioni e del contenuto zuccherino degli acini d'uva. Gli acini possono risultare tanto compromessi da non essere idonei ai processi produttivi.

I fungicidi sono applicati ripetutamente con lo scopo di prevenire le infezioni primarie sulle foglie, a partire dal germogliamento fino alla fine della fioritura. Successivamente, i fungicidi vengono applicati ad intervalli di 7-14 giorni fino all'invaiaitura.

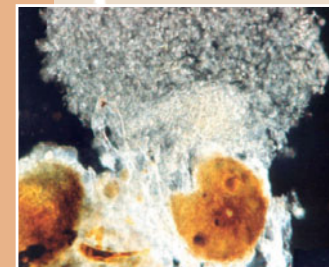
## .in futuro

La nuova politica Europea sull'Uso Sostenibile dei Pesticidi prevede l'attuazione dei principi di difesa integrata IPM (Integrated Pest Management), rendendoli obbligatori dal 1 Gennaio 2014 su tutte le colture.

In difesa integrata (IPM) l'uso dei pesticidi è consentito solo quando non esistono altri mezzi efficaci per limitare o controllare i danni causati dalle avversità.

# Ampelomyces

Gli *Ampelomyces* spp. sono funghi iperparassiti dell'oidio, fungo che infetta molte specie di piante tra cui la vite.



Le ife di *Ampelomyces* si sviluppano all'interno delle ife, dei conidi e dei corpi fruttiferi di oidio, riducendone la crescita, la sporulazione e la diffusione delle colonie, fino a causarne la morte.

Le spore di *Ampelomyces* sono prodotte nei picnidi che sviluppano all'interno dei conidiofori e dei corpi fruttiferi dell'oidio. Le spore di *Ampelomyces* sono rilasciate dalle colonie di oidio parassitizzate e disperse sulla superficie delle piante dagli schizzi di pioggia o dalla rugiada. Subito dopo il loro rilascio le spore germinano e invadono nuove colonie di oidio che si trovano nelle vicinanze.